

La educazione all'eroismo:una chimera?

Quando BP scelse San Giorgio come protettore dello scautismo forse si lasciò prendere dal sentimento ma – conoscendo la persona – dubito che questo sia stato il motivo veramente cogente.

La mia convinzione è che anche lui pensasse come valido il detto :”Vola alto solo chi osa farlo”. Cioè: se propongo ai ragazzi una ipotesi di vita di basso profilo ottengo risultati di valore debole;se invece chiedo loro di alzare gli occhi verso un ideale grande,più facilmente la persona si eleva con i suoi progetti.

Quando mi laureai in Pedagogia in una università statale mi riempirono la testa con nomi di pedagogisti che hanno avuto sì un intento benefico ma che abitualmente si sono ben guardati dallo spendere energie concrete nella educazione dei giovani. Due esempi fra tutti:Rousseau parla in maniera ottimistica della natura umana ma poi mette in collegio i suoi figli come per dire:”La mia teoria è bella ma la vita richiede ben altre scelte”.

Maria Montessori , la “seconda mamma per milioni di bambini” ,una volta dato alla luce un figlio suo,non trova di meglio che farlo allevare da una balia fino alla maggiore età.....

Adesso che posso parlare senza paura della censura dei professori mi tolgo la soddisfazione di presentare quello che considero il più raffinato pedagogo di tutti i tempi: Gesù di Nazareth. Non ne parlo come dio ma come uomo. Gesù di Nazareth avrebbe approvato in pieno la scelta fatta da BP di dare San Giorgio come modello ai ragazzi scout.

Infatti San Giorgio viene presentato come “icona” della purezza d’animo,della generosità,del coraggio,della professionalità(nelle armi sa fare il suo mestiere),della dedizione,della prudenza : è un ideale troppo alto che può solo sconfortare? Non direi. Vediamo come si è comportato Gesù con i suoi discepoli.

Essi erano posizionati su valori assolutamente diversi : la casa,il lavoro,la carriera,il denaro..... occupavano i vertici delle loro aspirazioni.

Gesù chiede loro di lasciare la casa per averne un'altra grande come il mondo; non offre nessuna garanzia economica;non dà adito alla possibilità di sfruttare popolarmente il suo carisma eccetto forse nella mattinata della domenica delle palme; li invita – di fatto – a rinunciare ad una famiglia ; non permette loro che coltivino amicizie altolocate perché tratta duramente la classe dirigente del tempo; li fa diventare dei buoni scrittori pur essendo poco più che analfabeti(le lettere di san Pietro sono un bell'esempio di letteratura cristiana); li porta a diventare uomini di Fede quando la loro precedente esistenza era tutta incentrata sulla materialità dei profili.

San Giorgio appare un modello alto , quasi irraggiungibile: non dobbiamo tradire né lui,né BP né – per deduzione – Gesù di Nazareth riconducendolo ad un puro sogno velleitario. La persona umana è capace di ogni eroismo ,purchè lo si creda (“Vola alto solo chi osa farlo”): Gesù è riuscito ad educare all'eroismo;BP ci ha creduto:tocca a noi continuare sulla medesima pista.

Educare a progetti di vita di alto profilo equivale a collocarsi nella situazione della inadeguatezza dei risultati (... Ti aspetti sempre qualcosa di bello dai tuoi ragazzi e quelli ti deludono ogni volta!) ma è anche la scelta pedagogica più redditizia perché fa leva sulla risorsa più inesauribile dell'uomo : la bontà.

Nicolini Romano - Riccione